

ICARO



versalis

Stabilimento di Porto Torres (SS)

Identificazione e quantificazione del Rumore e confronto con il Valore Minimo Accettabile

Marzo 2013

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	4
2.1	Legislazione nazionale.....	4
2.2	Caratteristiche generali dell'area di studio.....	6
3	CAMPAGNA DI MISURA.....	7
3.1	Ubicazione dei punti di misura e risultati	7
3.2	Risultati della campagna.....	7
4	CONCLUSIONI.....	8

1 INTRODUZIONE

Il presente Allegato ha lo scopo di descrivere l'assetto pianificatorio e la valutazione dei livelli di emissione sonora misurati esternamente al perimetro dello Stabilimento.

Questo Allegato è articolato nei seguenti punti:

- Riferimenti Legislativi Nazionali in materia di inquinamento acustico;
- Sintesi dei risultati della campagna di monitoraggio eseguita nel 2012, con lo scopo di quantificare i livelli di emissione sonora misurati esternamente al perimetro dello Stabilimento.

2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

2.1 Legislazione nazionale

In Italia lo strumento legislativo di riferimento per le valutazioni del rumore nell'ambiente abitativo e nell'ambiente esterno è la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, "Legge Quadro sull'inquinamento Acustico".

Nel seguito sono riassunte le principali prescrizioni contenute nella Legge 447/95, nei suoi Decreti Attuativi (DPCM 14 Novembre 1997, DM 16 Marzo 1998) e negli altri principali atti normativi di settore:

- DPCM 1 Marzo 1991 "Limiti Massimi di Esposizione al Rumore negli Ambienti abitativi e nell'Ambiente Esterno";
- D.Lgs. 194/2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".

Il DPCM 1 Marzo 1991 definiva, "in attesa dell'approvazione di una Legge Quadro in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico", i limiti di accettabilità di livelli di rumore validi su tutto il territorio nazionale. Il Decreto stabiliva inoltre le modalità di esecuzione delle misure di livello sonoro sia per gli ambienti interni che esterni.

In base al Decreto, i limiti ammissibili in ambiente esterno vengono stabiliti sulla base del Piano di Zonizzazione Acustica redatto dai Comuni, che classificano il proprio territorio in zone diversamente "sensibili".

A queste zone, caratterizzate in termini descrittivi nella Tabella 1 del Decreto, sono associati dei livelli limite di rumore diurno e notturno.

Con l'entrata in vigore della Legge 447/95 e dei relativi Decreti applicativi (in particolare DPCM 14/11/97 e DM 16/3/98), il DPCM 1/3/1991 è da considerarsi superato. Le sue disposizioni in merito alla definizione dei limiti di zona restano formalmente valide nei territori in cui le amministrazioni comunali non abbiano approvato un piano di zonizzazione acustica.

La Legge 447/95, "Legge Quadro sull'inquinamento Acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico e demanda a strumenti attuativi la fissazione dei livelli sonori ammissibili per tipologia di

fonte emittente (traffico automobilistico, aereo, ferroviario, marittimo e da impianti fissi) adottando, in via transitoria, le disposizioni contenute nel DPCM 01/03/1991.

La Legge Quadro introduce, accanto ai valori limite, valori di attenzione e di qualità (art. 2). La Legge stabilisce inoltre che le Regioni, entro un anno dalla entrata in vigore, definiscano i criteri di zonizzazione acustica del territorio comunale fissando il divieto di contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, quando i valori di qualità si discostano di più di 5 dB(A).

Il DPCM 14/11/1997 integra le indicazioni normative in tema di disturbo da rumore espresse dal DPCM 1/03/1991 e dalla successiva Legge 447/95 ed introduce il concetto dei valori limite di emissione, nello spirito di armonizzare i provvedimenti in materia di limitazione delle emissioni sonore alle indicazioni fornite dall'Unione Europea.

Il decreto determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione e di qualità, riferendoli a classi di destinazione d'uso del territorio che corrispondono a quelle previste dal DPCM 01/03/91.

Il D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misura dell'inquinamento acustico", che riguarda il monitoraggio dell'inquinamento acustico e le relative tecniche di campionamento, riporta le modalità con cui devono essere effettuate le misure, specificando i parametri da rilevare e le metodologie differenti a seconda della sorgente sonora oggetto dell'indagine. Con l'emanazione di questo decreto sono abbandonate le metodologie e le tecniche di misurazione fissate dal DPCM 01/03/91 e rimaste transitoriamente in vigore dopo la pubblicazione del DPCM 14/11/97.

Infine, il D.Lgs 194 del 19 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale", stabilisce un calendario di scadenze (dal 2007 al 2013) entro cui:

- le autorità individuate dalla Regione predispongono le cosiddette mappe acustiche strategiche degli agglomerati urbani;
- le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture elaborano le mappe acustiche di assi stradali principali, assi ferroviari principali, aeroporti principali;
- le autorità individuate dalla Regione, le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, tenuto conto dei risultati delle mappe acustiche, elaborano i cosiddetti piani d'azione, atti a gestire i problemi di

inquinamento acustico ed i relativi effetti, compresa, se necessario, la sua riduzione.

Per quanto riguarda la descrizione del rumore ambientale, viene introdotto il tempo di riferimento “serale”, in aggiunta agli esistenti “diurno” e “notturno”.

Vengono inoltre definiti nuovi descrittori del rumore, in particolare il Lden (livello giorno-sera-notte), quale indicatore sintetico del clima acustico nell'arco delle 24 ore.

2.2 Caratteristiche generali dell'area di studio

Lo stabilimento versalis di Porto Torres si estende su una superficie di circa 200 ettari ed è inserito nell'area del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Sassari e Alghero. Lo stabilimento è situato in prossimità della costa, in un'area industrializzata, caratterizzata da attività legate in particolar modo al settore petrolchimico.

Le aree circostanti al sito d'ubicazione dello stabilimento sono aree prevalentemente utilizzate da altre attività imprenditoriali, anche se è possibile trovare alcune aree agricole. In prossimità dell'area industriale non sono presenti ricettori sensibili. L'agglomerato insediativo più prossimo allo Stabilimento (Comune di Porto Torres) è situato a più di 2 km.

3 CAMPAGNA DI MISURA

Nel dicembre 2012 è stata eseguita una campagna di monitoraggio acustico al perimetro dello Stabilimento, con lo scopo di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica in divenire, e quindi trattandosi di Aree esclusivamente industriali, 70 dB(A) diurni e 70 dB(A) notturni.

In prossimità dello Stabilimento non sono presenti ricettori e poiché il primo insediamento abitativo, l'abitato di Porto Torres, risulta notevolmente distante dal Sito Industriale, non sono state effettuate misure di immissione sonora ai ricettori.

La relazione acustica è riportata integralmente in Allegato B24.

3.1 Ubicazione dei punti di misura e risultati

Le misure di rumore sono state eseguite in orario diurno (fascia oraria compresa tra le ore 6:00 e le ore 22:00) ed in orario notturno (fascia oraria compresa tra le 22:00 e le 06:00) nel dicembre 2012, in 9 postazioni lungo il perimetro dello Stabilimento, così come descritto all'Allegato B.24.

3.2 Risultati della campagna

I risultati della campagna sono riportati integralmente all'Allegato B.24

4 CONCLUSIONI

I livelli equivalenti di rumore ambientale valutati lungo il perimetro dello Stabilimento risultano, sulla base dei risultati delle misurazioni effettuate (riportati in Allegato B.24 alla presente Istanza), inferiori ai valori limite di immissione previsti dalla normativa vigente.